



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate! comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube** comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Pasqua: possiamo ancora sperare?

Finché c'è vita c'è speranza. Così diciamo, sicuramente per esorcizzare quel "fatidico giorno" che rappresenta l'ultima parola della nostra parabola terrena. Eppure... quel mattino, dopo il sabato di Pasqua, Maria «stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva». Non erano certo lacrime di rassegnazione, ma il segno visibile che la speranza è l'ultima a morire. Il suo Signore era morto e sepolto, eppure il pensiero che non si trovasse in quella tomba vuota, da una parte la tormentava, ma dall'altra alimentava la sua ricerca: «Se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo».

Siamo al primo passo della speranza, simile a quella del malato che spera di guarire, né più né meno di recuperare l'integrità del corpo e la serenità dello spirito. Non è solo un pensiero attuale, che pretende di ritrovare da qualche parte il rimedio alla propria patologia, con tutti i progressi della scienza medica! È l'aspirazione innata a riguadagnare la situazione precedente, in cui il corpo riprende la vitalità di correre, ridere, stare in compagnia, mangiare come sempre, e pure lavorare incontrando le persone abituali. Desiderare la salute è cosa buona, è un segno di speranza.

Tuttavia per Maria non era solo una questione biologica. L'aveva sperimentato sulla propria pelle, quella di essere stata liberata dai sette demoni (chissà da quale patologia fosse affetta!) grazie all'intervento del suo Signore. Ed ora? Il rischio di ricadere nel buio precedente adesso era quantomeno probabile. «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Non cercava solo un corpo, vivo o morto che sia, chiedeva di poter "star bene", in virtù di Colui che le aveva donato un senso per vivere. Come il neonato che non si accontenta di essere alimentato, ma ha bisogno di contatto, affetto, abbraccio, accudimento... È speranza di vita piena.

Pertanto alla donna dovette risultare mortificante quella presa di distanza del Risorto, una volta riconosciuto dalla voce che la chiamava: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo la Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Cosa intendeva dire il Rabbunì? Dov'era il luogo dove sarebbe andato? Cos'è la vita eterna? chiede ciascuno di noi, mentre fa festa al Risorto. Forse l'idea di realtà "interminabile" ci potrebbe far paura, più che suscitare speranza!

Maria di Magdala ancora una volta diventa apostola di speranza. Ci aiuta ad «immergerci nell'oceano dell'infinito amore, nel quale il tempo non esiste più» (Benedetto XVI, Spe salvi). In questo abbraccio di amore, da cui nessuno ci potrà mai separare, ci stanno già i nostri fratelli. Come lei, in questa Pasqua, corriamo ad annunciare loro: «Ho visto il Signore!». Così ritroviamo la speranza.

Buona Pasqua!

don Luigi

BATTESIMO: PASQUA DEL CRISTIANO

Rinascita dall'alto, da acqua e da Spirito

La nostra partecipazione alla Pasqua passa attraverso il sacramento del Battesimo. Di seguito alcuni “densi” stralci di meditazione su Battesimo di padre Roberto Pasolini durante gli esercizi spirituali quaresimali in Vaticano.

Il cammino della salvezza si manifesta come una rinascita spirituale, dice il Vangelo di Giovanni attraverso il dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo. Gesù afferma: «Se uno non rinasce dall'alto non può vedere il Regno di Dio». Un concetto che sconcerta il vecchio Nicodemo perché richiama la necessità di un cambiamento profondo e radicale. Questa trasformazione non è semplice e spesso suscita timore, poiché ci richiede di abbandonare certezze e schemi consolidati. Non è “farina del nostro sacco”, ma è solo grazia! È un rigenerare profondamente le nostre radici.

Gesù non ha paura di proseguire in questa direzione: la rinascita avviene attraverso “l'acqua e lo Spirito”, è opera di Dio, azione del suo Spirito, non un ritorno biologico all'infanzia. Molti temono il cambiamento e tutt'al più cercano di aggrapparsi a esperienze passate, eppure la vera rinascita implica fidarsi di Dio e lasciarsi condurre verso orizzonti inesplorati. «Come può accadere questo?». È domanda importante, quella di Nicodemo, simile a quella di Maria all'angelo. Apre alla risposta di Gesù, che spiega come un ritorno ai tempi dell'Esodo: qui si ha grande paura di morire e il popolo trova salvezza volgendo lo sguardo a una segno offerto da Dio: un serpente di bronzo. Oggi, il segno della salvezza è Cristo innalzato sulla croce. Questa è la direzione verso la quale guardare e camminare.

Questo sguardo, fin dall'inizio del cristianesimo, era operata dal **sacramento del Battesimo**. Da una vita morente verso una vita nuova, una vita eterna. Il battesimo rappresenta il simbolo di questa nuova vita: non un cambiamento immediato e visibile, ma l'inizio di un cammino di trasformazione. Tuttavia, nella storia, l'efficacia del battesimo si è affievolita, divenendo spesso un “rito culturale” più che una “scelta di fede consapevole”. Ciò ha portato a una crisi della Chiesa, in cui la vita cristiana appare distante e astratta per molti. La diminuzione numerica dei battesimi dei nostri tempi non è un problema, ma un appello, che il mondo implicitamente ci rivolge. Stiamo perdendo il trascendente, l'orizzonte della vita eterna, dice papa Francesco nella “Fratelli tutti”.

Che cosa chiedi alla Chiesa? La vita eterna! Riequilibrare domanda e offerta è il nostro compito attuale.

Dov'è questa vita eterna? Era il dubbio di Nicodemo: Gesù lo invita a venire e seguirlo, invitandolo a una scelta radicale: «Chi ama la propria vita la perde, chi la odia la propria vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna». Anteporre la relazione con Lui a ogni altro legame, non come negazione degli affetti, ma come riconoscimento che solo in Dio si trova la vera vita. Questo comporta il coraggio di “perdere la propria vita” nel senso biologico e psichico, per ritrovarla nella dimensione eterna.



Gesù usa la metafora del parto per spiegare che la rinascita spirituale è un passaggio doloroso ma necessario. Ogni persona è chiamata a uscire dai propri “grembi” di origine per accogliere la pienezza della vita eterna. Smettere di vivere come persone infantili, vivendo per se stessi, e vivere da persone adulte, vivere per gli altri. In definitiva, la vera rinascita non è un'illusione, ma una realtà accessibile a chi si lascia trasformare dallo Spirito, vivendo già ora la promessa dell'eternità.

Nicodemo lo comprenderà sotto la croce di Gesù, quando il vangelo di Giovanni (e anche la “Pietà” di Michelangelo) lo descrive presente alla deposizione del suo corpo morto. Era la sua rinascita, allusione al nostro Battesimo: quando arriviamo a partorire il Figlio di Dio che è in noi.

***«L'edificio a otto nicchie è stato costruito per celebrare la fede
e il fonte battesimale con i suoi otto lati è perfetto per questa funzione»***

S. Ambrogio



MARTEDÌ 22 APRILE
NELLA SETTIMANA IN ALBIS

**MILLENARIO
DEL BATTISTERO
CON L'ARCIVESCOVO
MONS. MARIO DELPINI**

ORE 21.00 CELEBRAZIONE
EUCARISTICA
"PER I BATTEZZATI" IN S. STEFANO
PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO



PELLEGRINAGGI GIUBILARI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

SABATO 31 MAGGIO

ALLA CHIESA GIUBILARE DI "S. PIETRO MARTIRE" A SEVESO

IN TRENO O A PIEDI

SABATO
27 SETTEMBRE
A ROMA

**TUTTO
IN GIORNATA**
IN TRENO



30 OTTOBRE
1 NOVEMBRE
A ROMA

TRE GIORNI
IN PULLMAN G.T.

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
IN SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ**

EMERGENZA TERREMOTO in MYANMAR

"Dio abbia pietà di noi" (+ Marco Tin Win)

**Facciamo nostra la PREGHIERA di padre Marco
all'indomani del TERREMOTO
che ha colpito drammaticamente la città di Mandalay
e gran parte del Myanmar
e seguiamo la COLLETTA per le prime urgenti necessità**

Quanto raccolto verrà destinato direttamente all'Arcidiocesi di Mandalay

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

IC

20/04 - 10.30 - Messa IC1 e IC2 in Santo Stefano

20/04 - 10.30 - Messa IC3 e IC4 in Sacro Cuore

10/05 - 14.30 - incontro IC4 in OSR - diversi orari disponibili

PG

20/04 - 10.30 - Messa preado in Sacro Cuore

29/04 - 14.00 - PreAdo Day in OSR

02/05 - dalle 9.30 - Evento speciale Fr. Giovani

03/05 - 18.00 - Incontro Giovanissimi

06/05 - 14.00 - PreAdo Day in OSR

11/05 - 19.00 - Preghiera vocazionale - Giovani

Speciale prime Comunioni

04/05 - 10.30 - Messa di Prima Comunione nelle 3 parrocchie

11/05 - 10.30 - Messa di Prima Comunione nelle 3 parrocchie

18/05 - 10.30 - Messa di Prima Comunione nelle 3 parrocchie

PREGHIERA COMUNITARIA

27/04 - 18.00 - Vespri in Cappella OSR

30/04 - **21.00** - Eucarestia in Cappella OSR

07/05 - **21.00** - Eucarestia in Cappella OSR

EVENTI & SPECIAL

22-23-24/04 Easter Grest in OSA dalle 8.00 alle 17.00.

INFO

Da **lunedì 28** aprile la **segreteria** si sposta in **Oratorio San Rocco**

ci trovate da lunedì a venerdì
dalle 15:30 alle 18:30
e il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00

*Don Alessandro riceve tutti i giorni
su appuntamento:
prenotati sul sito degli Oratori!*

IN ARRIVO

28/04 Apertura iscrizioni **Oratorio Estivo 2025** tramite l'app EVVIVA o in Segreteria (in OSR)

Orario INVERNALE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00 21.00 OSR	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

*S.Messa festiva trasmessa in streaming su YouTube

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 lodi 9.00 S.Messa 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30 10.30*  YouTube 18.30	9.00 10.30	8.30 10.30